



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 8 maggio 2023 - n. XII/256

D.g.r. 30 giugno 2022, n. 6587 «Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - «Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (SUS scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025» - Ulteriori modifiche e integrazioni 2

Delibera Giunta regionale 8 maggio 2023 - n. XII/257

2014IT16RFOP012 - «Linea di intervento controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 - POR FESR 2014-2020- Azione III.3.D.1.1- Incremento della dotazione finanziaria di € 372.484,30 - ID bando RL012020010542. 4

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Casa e housing sociale

Decreto dirigente struttura 2 maggio 2023 - n. 6335

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2021 - III elenco. 7

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 9 maggio 2023 - n. 6738

Rettifica d.d.s. 14 dicembre 2022, n. 18312 «Attivazione del monitoraggio delle raccolte museali e dei musei riconosciuti - anno 2022». Proroga dei termini 16

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 3 maggio 2023 - n. 6429

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049) - Elenco delle domande non ammissibili - 4° provvedimento 17

Decreto dirigente unità organizzativa 4 maggio 2023 - n. 6510

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Masetti Valtellina s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 326284 e contestuale economia - CUP E61B21005230009. 22

Decreto dirigente unità organizzativa 5 maggio 2023 - n. 6565

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla Linea 2 - XXXV provvedimento 25

Decreto dirigente unità organizzativa 5 maggio 2023 - n. 6622

2014IT16RFOP012 - Concessione controgaranzie ai destinatari finali relativamente al trentatreesimo flusso delle operazioni garantite da parte dei confidi - mese di marzo 2023 - «Linea di intervento controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 - POR FESR 2014-2020- Azione III.3.D.1.1 - ID bando RL012020010542 31

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 5 maggio 2023 - n. 6540

Bando Ri-Genera (d.d.u.o. 10170/2021). Determinazioni in merito alla targa permanente 40

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto dirigente struttura 2 maggio 2023 - n. 6324

Sospensione dei termini per gli adempimenti relativi al mantenimento dei requisiti di iscrizione all'elenco territoriale regionale del volontariato di protezione civile 44

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 8 maggio 2023 - n. XII/256
D.g.r. 30 giugno 2022, n. 6587 «Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - «Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (SUS scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025» - Ulteriori modifiche e integrazioni

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9 «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)», convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2022, n. 29;
- l'ordinanza n. 2/2023 del 20 aprile 2023 «Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana» del Commissario straordinario alla PSA;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 giugno 2022, n. 6587 «Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - «Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025»;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2022, n. 7046 «Deliberazione di Giunta regionale 30 giugno 2022, n. 6587 «Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - «Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025» - Modifiche e integrazioni»;
- la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 7694 «Deliberazione di Giunta regionale 30 giugno 2022, n. 6587 «Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - «Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025» - Ulteriori integrazioni»;

Preso atto dell'andamento della situazione epidemiologica sul territorio regionale, come attestato dagli esiti delle analisi sanitarie condotte sui cinghiali abbattuti/rinvenuti morti (la cui reportistica pubblica è consultabile al link: http://www.vetinweb.it/cm_siv/?q=node/3360), che confermano in tempo reale l'accertamento dell'assenza del virus della PSA dal territorio regionale;

Dato atto che il PRIU:

- è provvedimento straordinario e sovraordinato alla disciplina regionale ordinaria di gestione del cinghiale di cui alla l.r. 19/2017 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli Ungulati feriti» e relativi provvedimenti attuativi e che si applica con modalità gestionali differenziate secondo la classificazione del territorio regionale sia rispetto alla situazione epidemiologica, che al livello di tutela accordato alla fauna selvatica;
- trova applicazione in tutti gli istituti faunistico-venatori di cui alla l.r. n. 26/93, nonché nelle aree naturali protette regionali di cui alla l.r. n. 86/83 e nei siti della rete Natura 2000;
- non è sottoposto a valutazione ambientale strategica e a valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 1 co. 4 del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9 recante «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)» convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2022, n. 29;

Verificato che, nel periodo 1° luglio 2022/31 marzo 2023, ovvero nei primi nove mesi di attuazione del PRIU, il trend dei prelievi di cinghiali conseguiti a livello regionale in attività di prelievo venatorio e di controllo, agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, è in netta crescita rispetto al periodo antecedente l'adozione del PRIU e quindi allineato agli obiettivi gestionali dello stesso;

Ritenuto opportuno, tuttavia, favorire i prelievi, precisando meglio le forme e le modalità di intervento diretto sul cinghiale già attuabili all'interno delle aree naturali protette regionali e dei siti della rete Natura 2000, in modo che gli enti gestori possano adottarle nell'ambito della strategia di contrasto alla PSA deline-

ata dal PRIU, con effetti positivi anche per la tutela delle bioce-nosi naturali;

Ritenuto pertanto di approvare le modifiche e integrazioni alla parte prima dell'allegato A «PRIU - Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025» della d.g.r. n. 6587/2022 come modificato dalle d.g.r. n. 7046/2022 e 7694/2022, di seguito elencate:

- a pag. 29, il penultimo capoverso è abrogato ed è sostituito dai due seguenti:

«Nelle aree naturali protette regionali (Parchi naturali e Riserve naturali regionali) e nei siti della rete Natura 2000, gli interventi di controllo del cinghiale, al fine di massimizzarne l'efficacia, possono essere attuati, oltre che in forma selettiva, anche con l'utilizzo della girata con l'impiego di un cane limiere abilitato.

Nei siti della rete Natura 2000 in area idonea alla presenza del cinghiale che non siano compresi in aree a divieto di caccia, gli interventi di prelievo venatorio della specie, oltre che in forma selettiva, possono essere attuati anche in forma collettiva.»;

- nella tabella 3 «Prospetto operativo di attuazione del PRIU sul territorio regionale», a pag. 30:
 - alla riga «Prelievo venatorio in forma selettiva», nella colonna «Luoghi», dopo la parola «AATV» aggiungere le parole incolonnate «Siti Natura 2000 (non a divieto di caccia)»;
 - alla riga «Prelievo venatorio in forma collettiva», nella colonna «Luoghi», dopo la parola «AATV» aggiungere le parole incolonnate «Siti Natura 2000 (non a divieto di caccia)»;
 - alla riga «Controllo in forma selettiva», nella colonna «Luoghi», dopo la parola «protette» aggiungere le parole incolonnate «Siti Natura 2000»;
 - alla riga «Controllo in forma collettiva (solo girata con un cane limiere abilitato)», nella colonna «Luoghi», dopo la parola «protette» aggiungere le parole incolonnate «Siti Natura 2000»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti Organizzativi della XI e XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Recepite tutte le premesse:

1. di approvare le modifiche e integrazioni all'allegato A «PRIU - Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/25» della d.g.r. n. 6587/2022 come modificato dalle d.g.r. n. 7046/2022 e 7694/2022, di seguito elencate:

- a pag. 29, il penultimo capoverso è abrogato ed è sostituito dai due seguenti:

«Nelle aree naturali protette regionali (Parchi naturali e Riserve naturali regionali) e nei siti della rete Natura 2000, gli interventi di controllo del cinghiale, al fine di massimizzarne l'efficacia, possono essere attuati, oltre che in forma selettiva, anche con l'utilizzo della girata con l'impiego di un cane limiere abilitato.

Nei siti della rete Natura 2000 in area idonea alla presenza del cinghiale che non siano compresi in aree a divieto di caccia, gli interventi di prelievo venatorio del cinghiale, oltre che in forma selettiva, possono essere attuati anche in forma collettiva.»;

- nella tabella 3 «Prospetto operativo di attuazione del PRIU sul territorio regionale», a pag. 30:
 - alla riga «Prelievo venatorio in forma selettiva», nella colonna «Luoghi», dopo la parola «AATV» aggiungere le parole incolonnate «Siti Natura 2000 (non a divieto di caccia)»;
 - alla riga «Prelievo venatorio in forma collettiva», nella colonna «Luoghi», dopo la parola «AATV» aggiungere le parole incolonnate «Siti Natura 2000 (non a divieto di caccia)»;

- alla riga «Controllo in forma selettiva», nella colonna «Luoghi», dopo la parola «protette» aggiungere le parole incolonnate «Siti Natura 2000»;
 - alla riga «Controllo in forma collettiva (solo girata con un cane limiere abilitato)», nella colonna «Luoghi», dopo la parola «protette» aggiungere le parole incolonnate «Siti Natura 2000»;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

**D.g.r. 8 maggio 2023 - n. XII/257
2014116RFOP012 - «Linea di intervento controgaranzie 3» in
attuazione della d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 - POR FESR
2014-2020- Azione III.3.D.1.1- Incremento della dotazione
finanziaria di € 372.484,30 - ID bando RL012020010542**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Considerato che l'art. 37 (4) Reg. 1303/2013 e s.m.i. recita che qualora gli strumenti finanziari sostengano il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è finalizzato alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Tale sostegno può assumere la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti. Gli strumenti finanziari possono inoltre fornire sostegno alle PMI sotto forma di capitale circolante, se necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica;

Vista la legge regionale n.11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» che all'art. 2, comma 1 lettera c) prevede interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo della garanzia e

del credito, sostenendo in particolare la patrimonializzazione e la riorganizzazione dei Confidi»;

Richiamata

- la d.c.r.10 luglio 2018 n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che tra gli obiettivi regionali individua l'accesso al credito anche tramite il consolidamento del sistema delle garanzie e la piena attuazione dei criteri e delle modalità previsti dall'art. 2, comma 1 lett. c), della l.r. 11/2014;
- nelle more dell'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, la deliberazione XI/7182 del 24 ottobre 2022 «Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEF 2022», valida per il triennio 2023-2025, che prevede, tra le altre azioni l'attivazione di garanzie a supporto dell'accesso al credito;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde: in particolare, con l'Azione III.3.d.1.1 si intende promuovere il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, individuando nei Confidi i soggetti primari nel garantire un'adeguata copertura del territorio, nonché intermediari capaci di creare un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche;

Dato atto che l'architettura del sistema lombardo della garanzia ha previsto un processo di integrazione e ottimizzazione dei Confidi con la strutturazione di un sistema sostenibile e semplificato, caratterizzato da crescenti livelli di servizio e di accesso al credito per micro, piccole e medie imprese e dei liberi professionisti (MPMI) lombardi attraverso la razionalizzazione e ottimizzazione del primo livello e il ripensamento del secondo livello di garanzia;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 06 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;
- la d.g.r. 6 marzo 2015 n. X/3251 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia» e s.m.i.;
- la d.g.r. 24 aprile 2015 n. X/3459 avente ad oggetto «Attuazione l.r. 11/2014: Sistema Lombardo della garanzia - Approvazione delle caratteristiche della linea di intervento «Controgaranzie» con la quale Regione Lombardia ha approvato le caratteristiche della Linea di intervento «Controgaranzie» (tramite la concessione di garanzie di secondo livello su portafogli di garanzie di primo livello rilasciate dai Confidi), misura prorogata fino al 31 gennaio 2019 con il decreto n. 13531 del 25 settembre 2018;
- la d.g.r. 31 luglio 2015 n. X/3961 con cui è stato istituito il Fondo Controgaranzie, individuando le risorse a valere sul POR FESR 2014-2020 e i criteri specifici della suddetta Linea di intervento, con una dotazione finanziaria iniziale di € 28.500.000,00 comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4989 con cui si sono apportate alcune modifiche relative all'adesione dei soggetti richiedenti (Confidi) e alle caratteristiche dell'agevolazione;
- il decreto 5804 del 21 giugno 2016 di approvazione dell'avviso «Linea di intervento Controgaranzie»;
- la d.g.r. 28 gennaio 2019 n. XI/1184 con la quale è stata istituita la linea di intervento «Controgaranzie 2», sono state approvate le caratteristiche della misura e individuata la dotazione iniziale in € 9.700.000,00 già trasferita al soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;
- il decreto 3 giugno 2019, n. 7939 e s.m.i. che, in attuazione della d.g.r. 1184/2019, approva l'Avviso «Linea di Intervento Controgaranzie 2» con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 9.700.000,00 a valere sul Fondo controgaranzie istituito con d.g.r. 3961/2015;
- il decreto 23 luglio 2019, n. 10852 di approvazione dell'elenco di n. 9 Confidi ammessi ad operare sulla Linea di inter-

vento Controgaranzie 2 e che potranno essere convenzionati con Finlombarda spa nonché la relativa assegnazione dei Plafond garantibili, secondo le modalità indicate all'articolo C.1.3 dell'Avviso;

- la d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 avente ad oggetto: «2014116RFOP012- POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Attuazione l.r. 11/2014: Sistema lombardo della garanzia - Istituzione e approvazione delle caratteristiche della «Linea di intervento Controgaranzie 3»;
- il decreto 23 aprile 2020, n. 4860 e s.m.i. che, in attuazione della d.g.r. XI/3053 del 15 aprile 2020, ha approvato l'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3», con una dotazione finanziaria di € 7.500.000,00 a valere sul Fondo Controgaranzie istituito con d.g.r. 3961 del 31 luglio 2015, già trasferito totalmente al soggetto gestore Finlombarda s.p.a. (E48C16000160009);
- il decreto 19 maggio 2020, n. 5955 avente ad oggetto «Approvazione dell'elenco dei Confidi con relativi plafond garantibili e cap ammessi ad operare sulla «Linea di intervento Controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 3053 del 15 aprile 2020 - Asse Prioritario III- Azione III.3.D.1.1»;
- la d.g.r. n. 4371 del 3 marzo 2021 avente ad oggetto «Incremento della Dotazione Finanziaria della Misura «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» - ASSE III AZIONE III.3.c.1.1 del POR FESR 2014-2020 di cui alla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 e d.g.r. XI/3378 del 14 luglio 2020» con la quale è stato deliberato di ridurre l'ammontare del Fondo Controgaranzie dell'importo di Euro 4.000.000,00, pertanto il totale del Fondo Controgaranzie passa da Euro 28.500.000,00 a Euro 24.500.000,00;
- la d.g.r. n. 5130 del 2 agosto 2021 avente ad oggetto «Approvazione dei Criteri Applicativi della Misura Investimenti per la Ripresa: Linea Artigiani 2021 e Linea Aree Interne - Asse III Azione III.3.C.1.» con la quale è stato deliberato di ridurre ulteriormente l'ammontare del Fondo Controgaranzie dell'importo di Euro 4.000.000,00, pertanto il totale del Fondo Controgaranzie passa da Euro 24.500.000,00 a Euro 20.500.000,00;
- la d.g.r. n. 5376 del 11 ottobre 2021 con la quale è stato ridotto il Fondo Controgaranzie da euro 20.500.000,00 a euro 16.888.836,48 al fine di finanziare la lista d'attesa della linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa rideterminando la dotazione finanziaria di Controgaranzie 3 in euro 3.888.836,48;

Dato atto che:

- con il decreto 20 maggio 2016, n. 4505 è stata approvata, in attuazione della d.g.r. 4989/2016, la proposta di Accordo di Finanziamento per la gestione del «Fondo di garanzia Controgaranzie» sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 30 giugno 2016 con una quota iniziale di risorse pari a Euro 28.500.000,00 (n. 19220/RCC del 26 luglio 2016);
- con il decreto 24 ottobre 2019, n. 15276 è stato approvato, in attuazione della d.g.r. 1184/2019, l'atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. (n. 12630/RCC del 06 novembre 2019);
- con il decreto 26 febbraio 2020, n. 2503 è stato approvato il secondo atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a.
- con il decreto 14 settembre 2021, n. 12117 è stato approvato il terzo atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione Fondo Controgaranzie di cui alla d.g.r. 4989/2016;
- con il decreto 9 novembre 2021 n. 15094 è stato approvato il quarto atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo Controgaranzie istituito con la d.g.r. 4989/2016;

Dato atto che l'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3» di cui al richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860, in coerenza con quanto disposto dalla richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 stabilisce che le controgaranzie saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli Aiuti in «de minimis» relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

Dato atto che con il decreto 6088 del 28 giugno 2016 è stato trasferito a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore del Fondo Controgaranzie l'importo di € 2.500.000,00 e che successivamente con i decreti n. 4597 del 02 aprile 2021, n. 12273 del

16 settembre 2021 e n. 15378 del 12 novembre 2021 sono stati accertati complessivamente € 11.611.163,52, successivamente retrocessi da Finlombarda con accredito sull'apposito conto corrente regionale;

Preso atto che, Finlombarda spa in qualità di soggetto gestore del Fondo Controgaranzie con nota registrata al protocollo regionale con nr. 01.2023.0011192 del 28 aprile 2023, ha comunicato una stima aggiornata delle economie sul Fondo relativamente ai tre avvisi Controgaranzie 1, Controgaranzie 2 e Controgaranzie 3 comprensiva anche dei compensi per la gestione del Fondo stesso quantificabili in € 372.484,30;

Stabilito pertanto di:

- dare atto che la dotazione finanziaria complessiva del Fondo Controgaranzie, comprensivo dei compensi è confermata in € 16.888.836,48;
- prendere atto delle economie di € 372.484,30 comunicate da Finlombarda in qualità di soggetto gestore sul Fondo Controgaranzie che finanzia i tre avvisi Controgaranzie 1, Controgaranzie 2 e Controgaranzie 3;
- incrementare la dotazione finanziaria della «Linea di Intervento Controgaranzie 3» istituita con la d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 - POR FESR 2014-2020- Azione III.3.D.1.1 di € 372.484,30 che conseguentemente passa da € 3.888.836,48 a € 4.261.320,78;
- dare atto che la somma di € 372.484,30 trova copertura nelle risorse già trasferite a Finlombarda in fase di costituzione del Fondo Controgaranzie che attualmente ammonta a € 16.888.836,48;
- prevedere che, al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 10% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande potranno accedere alla fase di istruttoria qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria;
- confermare che gli attuali Confidi sono abilitati ad operare sulla misura Controgaranzie 3 nel rispetto della dotazione finanziaria della misura e dei limiti dei CAP stabiliti con il decreto 5955 del 19 maggio 2020;
- prorogare per la Linea di intervento Controgaranzie 3 il termine del periodo di riferimento di cui all'art. B.1.3 dell'Avviso per l'ammissione al Portafoglio garanzie delle operazioni finanziarie dal 31 marzo 2023 fino al termine massimo del 30 giugno 2023 con invio dei flussi fino al 30 settembre 2023;
- confermare che le controgaranzie concesse a valere sull'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3» di cui al richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860, in coerenza con quanto disposto dalla richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli Aiuti in «de minimis» relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

Dato atto che nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art.1 par.1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese/professionisti/società tra professionisti che si trovino in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- gli aiuti «de minimis» a valere sulla Linea di intervento non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis»;
- il calcolo dell'Equivalentale Sovvenzione Lordo (ESL) avviene attraverso il metodo di cui alla decisione N. 182/2010, prorogato nel 2013 da parte della Commissione;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del suddetto regolamento (UE);
 - attestati di non trovarsi in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6.a del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Stabilito di demandare a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti in caso di approvazione del nuovo regolamento de minimis come di seguito indicato:

- per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

della Giunta regionale;

- per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del Dirigente competente;

Stabilito altresì di demandare al dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico competente per la fase di selezione e concessione della Linea di intervento Controgaranzie gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che l'agevolazione si configura come Controgaranzia, rilasciata a titolo gratuito, su portafogli di garanzie concessi dai Confidi;

Precisato che la linea di Intervento Controgaranzie 3 non prevede a favore dei Confidi, per l'attività da essi svolta, alcuna agevolazione, nemmeno in forma indiretta;

Considerato che Finlombarda spa ha sottoscritto la convenzione prevista dall'art. C.1.4 «Termine per la sottoscrizione della Convenzione» dell'Avviso con tutti gli otto (8) Confidi ammessi dal richiamato decreto 19 maggio 2020, n. 5955 entro il termine del 30 giugno 2020;

Dato atto che sono confermate tutte le disposizioni, ivi comprese quelle relative al Regime di Aiuto e all'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) già stabilite nella richiamata d.g.r. 3053/2020, nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in capo a Regione Lombardia;

Preso atto che è stato acquisito il parere dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 con nota protocollo R1.2023.0006056 del 4 maggio 2023;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 in materia di organizzazione e personale, nonché il primo provvedimento della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva del Fondo Controgaranzie, comprensivo dei compensi è confermata in € 16.888.836,48;

2. di prendere atto delle economie di € 372.484,30 comunicate da Finlombarda in qualità di soggetto gestore sul Fondo Controgaranzie che finanzia i tre avvisi Controgaranzie 1, Controgaranzie 2 e Controgaranzie 3;

3. di incrementare la dotazione finanziaria della «Linea di Intervento Controgaranzie 3» istituita con la d.g.r. 15 aprile 2020, N. XI/3053 - POR FESR 2014-2020- Azione III.3.d.1.1 di € 372.484,30 che conseguentemente passa da € 3.888.836,48 a € 4.261.320,78;

4. di dare atto che la somma di € 372.484,30 trova copertura nelle risorse già trasferite a Finlombarda in fase di costituzione del Fondo Controgaranzie che attualmente ammonta a € 16.888.836,48;

5. di prevedere che, al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 10% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande potranno accedere alla fase di istruttoria qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria;

6. di confermare che gli attuali Confidi sono abilitati ad operare sulla misura Controgaranzie 3 nel rispetto della dotazione finanziaria e dei limiti dei CAP stabiliti con il decreto 5955 del 19 maggio 2020;

7. di prorogare per la Linea di intervento Controgaranzie 3 il termine del periodo di riferimento di cui all'art. B.1.3 dell'Avviso per l'ammissione al Portafoglio garanzie delle operazioni finanziarie dal 31 marzo 2023 fino al termine massimo del 30 giugno 2023 con invio dei flussi fino al 30 settembre 2023;

8. di confermare che le controgaranzie concesse a valere sull'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3» di cui al richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860, in coerenza con quanto disposto dalla richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli Aiuti in «de minimis» relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

9. di demandare a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento de minimis come di seguito indicato:

- per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta Regionale;
- per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del Dirigente competente;

10. di demandare al dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico competente per la fase di selezione e concessione della Linea di intervento Controgaranzie gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;

11. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito istituzionale- sezione amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione comunitaria;

12. di trasmettere il presente atto a Finlombarda spa per gli adempimenti di competenza.

Il segretario: Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Casa e housing sociale

D.d.s. 2 maggio 2023 - n. 6335

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2021 - III elenco.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ABITATIVO

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della già menzionata Legge;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l'art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

Richiamati:

- la legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
- il decreto interministeriale n. 309 del 20 settembre 2021 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse, assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 17.380.708,24 così suddiviso:
 - annualità 2021 euro 16.382.095,88;
 - annualità 2022 euro 998.612,36;
- il decreto interministeriale n. 214 del 12 luglio 2022 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse, assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 6.801.103,00 così suddiviso:
 - annualità 2022 euro 4.996.510,05;
 - annualità 2023 euro 1.804.592,95;
- i decreti del Dirigente di struttura n. 16642 del 30 novembre 2021 e 16418 del 16 novembre 2022 con cui si è provveduto ad accertare le somme spettanti a Regione Lombardia previste dai citati Decreti Interministeriali;

Visto il d.d.u.o. n. 4320 del 23 marzo 2023 «9° DECRETO DI APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2023 – REISCRIZIONI DI ECONOMIE DI SPESA RISORSE VINCOLATE»;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'impegno e contestuale liquidazione, a favore dei Comuni interessati, di n. 326 domande del fabbisogno 2021 - III elenco, di cui all'Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo di € 1.322.576,68 da imputare sul capitolo 8.02.203.3152, dell'esercizio finanziario 2023, capitolo che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito che i Comuni interessati dovranno procedere all'erogazione dei contributi relativi alle 326 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla l. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministra-

zioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e l'art. 11 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto di impegno non prevede il CUP;

Dato atto che le scritture contabili del presente atto sono state generate dal modulo atti della piattaforma BANDI ON LINE / SIAGE;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71426	8.02.203.3152	171.962,98	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71427	8.02.203.3152	151.236,82	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71428	8.02.203.3152	161.988,01	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71429	8.02.203.3152	315.602,10	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71430	8.02.203.3152	164.642,01	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71431	8.02.203.3152	168.736,37	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71432	8.02.203.3152	169.145,59	0,00	0,00
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71433	8.02.203.3152	19.262,80	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71427	8.02.203.3152	2023/0/0		151.236,82
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71430	8.02.203.3152	2023/0/0		164.642,01

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71429	8.02.203.3152	2023/0/0		315.602,10
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71432	8.02.203.3152	2023/0/0		169.145,59
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71431	8.02.203.3152	2023/0/0		168.736,37
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71433	8.02.203.3152	2023/0/0		19.262,80
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71426	8.02.203.3152	2023/0/0		171.962,98
PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche	71428	8.02.203.3152	2023/0/0		161.988,01

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
71427	PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche			
71430	PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche			
71429	PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche			
71432	PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche			
71431	PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche			
71433	PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche			
71426	PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche			
71428	PRS_2018_2023 - cap. 003152 - FABBISOGNO 2021 Contributi abbattimento barriere architettoniche			

3. che i Comuni interessati procedano all'erogazione del contributo relativo alle 326 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Maria Elena Sabbadini

ALLEGATO A

	ID DOMANDA	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
1	omissis	ALBINO	BG	3.860,71 €
2	omissis	ALZANO LOMBARDO	BG	3.600,71 €
3	omissis	BAGNATICA	BG	5.447,97 €
4	omissis	BAGNATICA	BG	4.770,71 €
5	omissis	BAGNATICA	BG	4.036,71 €
6	omissis	BERGAMO	BG	769,60 €
7	omissis	BERGAMO	BG	5.189,79 €
8	omissis	BERGAMO	BG	4.411,71 €
9	omissis	BERGAMO	BG	4.796,71 €
10	omissis	BONATE SOTTO	BG	3.621,71 €
11	omissis	BOTTANUCO	BG	3.561,71 €
12	omissis	BREMBATE DI SOPRA	BG	2.679,21 €
13	omissis	BREMBATE DI SOPRA	BG	4.939,71 €
14	omissis	CALUSCO D'ADDA	BG	3.392,71 €
15	omissis	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	2.639,04 €
16	omissis	CLUSONE	BG	4.356,71 €
17	omissis	COSTA VOLPINO	BG	4.432,71 €
18	omissis	CURNO	BG	5.368,93 €
19	omissis	DALMINE	BG	4.081,71 €
20	omissis	DALMINE	BG	3.189,13 €
21	omissis	GORLE	BG	5.226,19 €
22	omissis	GRUMELLO DEL MONTE	BG	4.178,46 €
23	omissis	GRUMELLO DEL MONTE	BG	3.636,71 €
24	omissis	MOZZO	BG	6.933,35 €
25	omissis	PEDRENGO	BG	5.246,49 €
26	omissis	PONTIROLO NUOVO	BG	3.906,71 €
27	omissis	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	3.561,71 €
28	omissis	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	3.811,71 €
29	omissis	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	4.819,95 €
30	omissis	SAN PAOLO D'ARGON	BG	3.686,71 €
31	omissis	SERiate	BG	3.561,71 €
32	omissis	TREVILOLO	BG	4.436,71 €
33	omissis	TREVILOLO	BG	5.194,99 €
34	omissis	URGNANO	BG	3.886,71 €
35	omissis	URGNANO	BG	4.016,71 €
36	omissis	VERDELLINO	BG	3.611,71 €
37	omissis	BORGOSATOLLO	BS	4.186,71 €
38	omissis	BORGOSATOLLO	BS	5.225,99 €
39	omissis	BOVEZZO	BS	5.234,10 €
40	omissis	BOVEZZO	BS	4.335,26 €
41	omissis	BRESCIA	BS	4.497,71 €
42	omissis	BRESCIA	BS	3.316,43 €
43	omissis	BRESCIA	BS	4.721,71 €
44	omissis	BRESCIA	BS	5.220,99 €
45	omissis	BRESCIA	BS	5.611,19 €
46	omissis	CAPRIOLO	BS	3.436,71 €

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

	ID DOMANDA	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
47	omissis	CASTEGNATO	BS	3.686,71 €
48	omissis	CASTENEDOLO	BS	3.686,71 €
49	omissis	CHIARI	BS	5.228,79 €
50	omissis	CHIARI	BS	2.811,71 €
51	omissis	CHIARI	BS	3.834,71 €
52	omissis	CIGOLE	BS	3.808,71 €
53	omissis	DELLO	BS	4.606,91 €
54	omissis	DESENZANO DEL GARDA	BS	3.749,21 €
55	omissis	DESENZANO DEL GARDA	BS	4.386,71 €
56	omissis	ESINE	BS	2.836,71 €
57	omissis	GAMBARA	BS	3.636,71 €
58	omissis	GAVARDO	BS	2.846,71 €
59	omissis	MANERBIO	BS	2.392,00 €
60	omissis	MONTICHIARI	BS	2.861,71 €
61	omissis	MONTICHIARI	BS	5.220,99 €
62	omissis	NAVE	BS	4.536,71 €
63	omissis	OFFLAGA	BS	3.211,71 €
64	omissis	ORZINUOVI	BS	5.263,93 €
65	omissis	ORZINUOVI	BS	2.786,71 €
66	omissis	PASSIRANO	BS	5.881,39 €
67	omissis	PASSIRANO	BS	3.831,71 €
68	omissis	PONTEVICO	BS	3.691,71 €
69	omissis	PONTOGLIO	BS	6.609,73 €
70	omissis	PONTOGLIO	BS	5.165,88 €
71	omissis	POZZOLENGO	BS	5.228,79 €
72	omissis	PRALBOINO	BS	2.611,71 €
73	omissis	ROCCAFRANCA	BS	5.173,14 €
74	omissis	SALO'	BS	3.736,71 €
75	omissis	SENIGA	BS	2.661,71 €
76	omissis	TRAVAGLIATO	BS	3.589,01 €
77	omissis	VEROLAVECCHIA	BS	2.832,80 €
78	omissis	VESTONE	BS	5.233,94 €
79	omissis	BREGNANO	CO	3.811,71 €
80	omissis	CANTU'	CO	4.406,71 €
81	omissis	CERMENATE	CO	4.066,71 €
82	omissis	COMO	CO	5.283,99 €
83	omissis	COMO	CO	1.300,00 €
84	omissis	COMO	CO	926,00 €
85	omissis	COMO	CO	5.184,59 €
86	omissis	COMO	CO	4.076,71 €
87	omissis	COMO	CO	5.634,29 €
88	omissis	FAGGETO LARIO	CO	5.039,21 €
89	omissis	FAGGETO LARIO	CO	5.280,79 €
90	omissis	FINO MORNASCO	CO	3.886,71 €
91	omissis	GUANZATE	CO	3.093,71 €
92	omissis	INVERIGO	CO	3.611,71 €
93	omissis	LAINO	CO	3.756,71 €
94	omissis	MARIANO COMENSE	CO	2.690,71 €

	ID DOMANDA	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
95	omissis	OLGIATE COMASCO	CO	7.101,28 €
96	omissis	PORLEZZA	CO	3.548,71 €
97	omissis	PROSERPIO	CO	3.873,39 €
98	omissis	SALA COMACINA	CO	3.496,71 €
99	omissis	VENIANO	CO	3.311,71 €
100	omissis	CASALMAGGIORE	CR	3.436,71 €
101	omissis	CASALMAGGIORE	CR	3.003,10 €
102	omissis	CREMA	CR	3.661,71 €
103	omissis	CREMONA	CR	3.587,71 €
104	omissis	CREMONA	CR	5.270,91 €
105	omissis	GUSSOLA	CR	2.966,31 €
106	omissis	MADIGNANO	CR	5.852,13 €
107	omissis	PANDINO	CR	4.120,71 €
108	omissis	PANDINO	CR	3.811,71 €
109	omissis	SERGNANO	CR	5.043,71 €
110	omissis	SORESINA	CR	4.224,71 €
111	omissis	SPINEDA	CR	4.627,71 €
112	omissis	TRESCORE CREMASCO	CR	5.318,99 €
113	omissis	CALOLZIOCORTE	LC	3.436,71 €
114	omissis	CASSAGO BRIANZA	LC	4.411,71 €
115	omissis	COSTA MASNAGA	LC	4.611,71 €
116	omissis	LECCO	LC	3.836,71 €
117	omissis	LECCO	LC	3.686,71 €
118	omissis	MERATE	LC	7.101,28 €
119	omissis	MERATE	LC	3.157,91 €
120	omissis	MERATE	LC	6.621,55 €
121	omissis	MOLTENO	LC	3.636,71 €
122	omissis	OLGINATE	LC	2.661,71 €
123	omissis	OSNAGO	LC	3.561,71 €
124	omissis	PREMANA	LC	5.200,48 €
125	omissis	PREMANA	LC	6.188,19 €
126	omissis	ROGENO	LC	2.711,71 €
127	omissis	SANTA MARIA HOE'	LC	4.796,71 €
128	omissis	VARENNA	LC	4.796,71 €
129	omissis	LODI	LO	7.101,28 €
130	omissis	SALERANO SUL LAMBRO	LO	3.186,71 €
131	omissis	SAN MARTINO IN STRADA	LO	3.436,71 €
132	omissis	SAN ROCCO AL PORTO	LO	3.730,71 €
133	omissis	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	4.611,71 €
134	omissis	BOZZOLO	MN	3.911,71 €
135	omissis	CASTEL GOFFREDO	MN	2.950,71 €
136	omissis	CASTELLUCCHIO	MN	5.818,99 €
137	omissis	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	2.811,71 €
138	omissis	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	5.350,99 €
139	omissis	GONZAGA	MN	4.286,71 €
140	omissis	MARIANA MANTOVANA	MN	5.699,20 €
141	omissis	MONZAMBANO	MN	5.947,90 €
142	omissis	MONZAMBANO	MN	4.373,99 €

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

	ID DOMANDA	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
143	omissis	MONZAMBANO	MN	3.548,71 €
144	omissis	MONZAMBANO	MN	1.536,04 €
145	omissis	OSTIGLIA	MN	1.901,08 €
146	omissis	POGGIO RUSCO	MN	3.886,71 €
147	omissis	PORTO MANTOVANO	MN	1.976,00 €
148	omissis	PORTO MANTOVANO	MN	3.926,51 €
149	omissis	PORTO MANTOVANO	MN	2.612,71 €
150	omissis	RODIGO	MN	1.803,36 €
151	omissis	RODIGO	MN	3.225,53 €
152	omissis	RODIGO	MN	5.554,31 €
153	omissis	SAN BENEDETTO PO	MN	3.964,71 €
154	omissis	SAN BENEDETTO PO	MN	3.028,71 €
155	omissis	ABBIATEGRASSO	MI	3.601,75 €
156	omissis	ABBIATEGRASSO	MI	3.686,71 €
157	omissis	ARESE	MI	5.432,99 €
158	omissis	ARLUNO	MI	5.298,99 €
159	omissis	BASIANO	MI	5.476,74 €
160	omissis	BERNATE TICINO	MI	3.811,71 €
161	omissis	BINASCO	MI	2.686,71 €
162	omissis	BOLLATE	MI	3.801,71 €
163	omissis	BRESSO	MI	2.846,71 €
164	omissis	BRESSO	MI	5.339,55 €
165	omissis	BRESSO	MI	3.067,71 €
166	omissis	BUCCINASCO	MI	4.261,71 €
167	omissis	BUSCATE	MI	3.436,71 €
168	omissis	CANEGRATE	MI	3.648,96 €
169	omissis	CASSANO D'ADDA	MI	4.186,71 €
170	omissis	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	3.686,71 €
171	omissis	CERRO MAGGIORE	MI	3.886,71 €
172	omissis	CINISELLO BALSAMO	MI	3.600,71 €
173	omissis	CINISELLO BALSAMO	MI	3.811,71 €
174	omissis	CINISELLO BALSAMO	MI	5.478,49 €
175	omissis	COLOGNO MONZESE	MI	7.014,99 €
176	omissis	CORBETTA	MI	2.811,71 €
177	omissis	CORNAREDO	MI	4.061,71 €
178	omissis	CORNAREDO	MI	6.055,59 €
179	omissis	CUGGIONO	MI	5.082,71 €
180	omissis	CUSANO MILANINO	MI	5.210,59 €
181	omissis	CUSANO MILANINO	MI	719,84 €
182	omissis	GAGGIANO	MI	3.366,71 €
183	omissis	GAGGIANO	MI	4.311,71 €
184	omissis	GAGGIANO	MI	4.311,71 €
185	omissis	GESSATE	MI	5.243,99 €
186	omissis	GESSATE	MI	2.736,71 €
187	omissis	INVERUNO	MI	3.236,71 €
188	omissis	LAINATE	MI	3.886,71 €
189	omissis	LEGNANO	MI	4.811,71 €
190	omissis	LEGNANO	MI	3.574,71 €

	ID DOMANDA	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
191	omissis	LEGNANO	MI	3.314,71 €
192	omissis	LEGNANO	MI	3.511,71 €
193	omissis	MAGENTA	MI	4.436,71 €
194	omissis	MELZO	MI	6.340,70 €
195	omissis	MILANO	MI	2.686,71 €
196	omissis	MILANO	MI	4.802,17 €
197	omissis	MILANO	MI	5.326,03 €
198	omissis	MILANO	MI	3.657,91 €
199	omissis	MILANO	MI	5.092,71 €
200	omissis	MILANO	MI	675,00 €
201	omissis	MILANO	MI	5.349,95 €
202	omissis	MILANO	MI	3.077,96 €
203	omissis	MILANO	MI	3.885,46 €
204	omissis	MILANO	MI	4.936,71 €
205	omissis	MILANO	MI	3.561,71 €
206	omissis	MILANO	MI	2.717,46 €
207	omissis	MILANO	MI	5.129,96 €
208	omissis	MILANO	MI	4.456,11 €
209	omissis	MILANO	MI	5.168,99 €
210	omissis	MILANO	MI	3.067,71 €
211	omissis	MILANO	MI	3.504,51 €
212	omissis	MILANO	MI	4.198,71 €
213	omissis	MILANO	MI	4.183,11 €
214	omissis	MILANO	MI	5.175,39 €
215	omissis	MILANO	MI	3.561,71 €
216	omissis	MILANO	MI	2.852,96 €
217	omissis	MILANO	MI	4.742,11 €
218	omissis	MILANO	MI	4.016,71 €
219	omissis	MILANO	MI	3.275,38 €
220	omissis	MILANO	MI	4.463,91 €
221	omissis	MILANO	MI	3.661,71 €
222	omissis	MILANO	MI	7.101,28 €
223	omissis	MILANO	MI	3.039,25 €
224	omissis	MILANO	MI	3.186,71 €
225	omissis	MILANO	MI	5.243,99 €
226	omissis	MILANO	MI	3.561,71 €
227	omissis	MILANO	MI	5.371,49 €
228	omissis	NERVIANO	MI	4.849,21 €
229	omissis	NOVATE MILANESE	MI	3.811,71 €
230	omissis	OPERA	MI	3.704,71 €
231	omissis	PADERNO DUGNANO	MI	3.886,71 €
232	omissis	PADERNO DUGNANO	MI	6.328,85 €
233	omissis	PARABIAGO	MI	3.686,71 €
234	omissis	PIOLTELLO	MI	4.593,91 €
235	omissis	PIOLTELLO	MI	5.111,71 €
236	omissis	POGLIANO MILANESE	MI	3.786,71 €
237	omissis	RESCALDINA	MI	2.686,71 €
238	omissis	RESCALDINA	MI	2.825,91 €

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

	ID DOMANDA	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
239	omissis	RESCALDINA	MI	3.686,71 €
240	omissis	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	2.936,71 €
241	omissis	ROZZANO	MI	3.577,96 €
242	omissis	SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	3.736,71 €
243	omissis	SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	4.406,71 €
244	omissis	SANTO STEFANO TICINO	MI	5.366,59 €
245	omissis	SESTO SAN GIOVANNI	MI	3.936,71 €
246	omissis	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	3.786,71 €
247	omissis	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	3.561,71 €
248	omissis	AGRATE BRIANZA	MB	7.101,28 €
249	omissis	AGRATE BRIANZA	MB	5.761,79 €
250	omissis	BIASSONO	MB	3.764,21 €
251	omissis	CARATE BRIANZA	MB	3.921,93 €
252	omissis	CESANO MADERNO	MB	4.561,71 €
253	omissis	DESIO	MB	3.573,71 €
254	omissis	GIUSSANO	MB	4.561,71 €
255	omissis	LAZZATE	MB	3.661,71 €
256	omissis	LIMBIATE	MB	3.611,71 €
257	omissis	LIMBIATE	MB	5.482,03 €
258	omissis	LISSONE	MB	2.786,71 €
259	omissis	MONZA	MB	4.178,46 €
260	omissis	MONZA	MB	3.795,71 €
261	omissis	MONZA	MB	2.496,00 €
262	omissis	MONZA	MB	3.661,71 €
263	omissis	MONZA	MB	4.305,83 €
264	omissis	MONZA	MB	3.736,71 €
265	omissis	SEVESO	MB	4.386,71 €
266	omissis	USMATE VELATE	MB	3.486,71 €
267	omissis	CASORATE PRIMO	PV	4.436,71 €
268	omissis	LOMELLO	PV	2.924,21 €
269	omissis	LOMELLO	PV	3.136,71 €
270	omissis	MONTU' BECCARIA	PV	3.743,71 €
271	omissis	SPESSA	PV	4.061,71 €
272	omissis	TORREVECCHIA PIA	PV	5.052,96 €
273	omissis	VIGEVANO	PV	5.238,74 €
274	omissis	VOGHERA	PV	4.061,71 €
275	omissis	BERBENNO DI VALTELLINA	SO	2.811,71 €
276	omissis	BIANZONE	SO	3.936,71 €
277	omissis	BUGLIO IN MONTE	SO	5.298,79 €
278	omissis	BUGLIO IN MONTE	SO	1.799,20 €
279	omissis	CHIURO	SO	6.518,99 €
280	omissis	GROSOTTO	SO	3.661,71 €
281	omissis	PIATEDA	SO	4.666,71 €
282	omissis	PONTE IN VALTELLINA	SO	6.518,99 €
283	omissis	RASURA	SO	2.679,13 €
284	omissis	SAMOLACO	SO	3.786,71 €
285	omissis	SONDRIO	SO	2.043,60 €
286	omissis	SONDRIO	SO	4.003,71 €

	ID DOMANDA	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
287	omissis	TEGLIO	SO	1.260,65 €
288	omissis	TRAONA	SO	3.816,57 €
289	omissis	TRESIVIO	SO	4.886,71 €
290	omissis	ALBIZZATE	VA	3.811,71 €
291	omissis	BODIO LOMNAGO	VA	3.613,71 €
292	omissis	BREGANO	VA	3.636,71 €
293	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	378,18 €
294	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	3.861,71 €
295	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	3.197,71 €
296	omissis	BUSTO ARSIZIO	VA	5.243,87 €
297	omissis	CAIRATE	VA	3.235,54 €
298	omissis	CAIRATE	VA	3.786,71 €
299	omissis	CANELLO	VA	988,00 €
300	omissis	CANELLO	VA	988,00 €
301	omissis	CARONNO PERTUSELLA	VA	5.111,71 €
302	omissis	CARONNO PERTUSELLA	VA	2.173,60 €
303	omissis	CASCIAGO	VA	4.151,71 €
304	omissis	CASSANO VALCUVIA	VA	3.836,71 €
305	omissis	CASTELLANZA	VA	3.561,71 €
306	omissis	CASTRONNO	VA	4.744,71 €
307	omissis	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	2.784,21 €
308	omissis	CISLAGO	VA	4.859,21 €
309	omissis	CUNARDO	VA	3.586,71 €
310	omissis	GALLARATE	VA	5.036,71 €
311	omissis	GALLARATE	VA	7.046,19 €
312	omissis	GERENZANO	VA	3.744,21 €
313	omissis	INDUNO OLONA	VA	3.649,21 €
314	omissis	JERAGO CON ORAGO	VA	3.611,71 €
315	omissis	LEGGIUNO	VA	3.786,71 €
316	omissis	LONATE CEPPINO	VA	6.814,54 €
317	omissis	LUINO	VA	2.836,71 €
318	omissis	MORAZZONE	VA	3.211,71 €
319	omissis	SAMARATE	VA	3.739,96 €
320	omissis	SARONNO	VA	3.647,51 €
321	omissis	SARONNO	VA	4.249,21 €
322	omissis	SARONNO	VA	4.249,21 €
323	omissis	SARONNO	VA	4.677,46 €
324	omissis	SOMMA LOMBARDO	VA	2.966,31 €
325	omissis	VARESE	VA	7.101,28 €
326	omissis	VARESE	VA	4.175,99 €
TOTALE				1.322.576,68 €

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 9 maggio 2023 - n. 6738 **Rettifica d.d.s. 14 dicembre 2022, n. 18312 «Attivazione del monitoraggio delle raccolte museali e dei musei riconosciuti - anno 2022». Proroga dei termini**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

Richiamato il proprio decreto 14 dicembre 2022, n. 13312 «Attivazione del monitoraggio delle raccolte museali e dei musei riconosciuti» che nell'Allegato A: «Modalità di attuazione del monitoraggio delle raccolte museali e dei musei riconosciuti - anno 2022» al punto «Quando effettuare il monitoraggio» prevede che: «Sarà possibile aggiornare e integrare i dati del questionario di autovalutazione nel sistema LdC a partire dal 16 gennaio 2023 e fino al 15 maggio 2023»;

Considerato che il passaggio dalla piattaforma SML-Sistema Museale Lombardo al nuovo sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura ha comportato una serie di problemi tecnici non imputabili ai Responsabili delle raccolte museali e dei musei tenuti ad effettuare il monitoraggio;

Valutato, quindi, opportuno, per le motivazioni espresse, rettificare l'Allegato A del citato decreto e di prorogare i termini del monitoraggio fino al 31 maggio 2023, in modo da evitare che, a causa delle problematiche tecniche riscontrate, venga sospeso il riconoscimento per le raccolte museali e i musei riconosciuti e tenuti ad effettuare il monitoraggio nei termini previsti nel decreto medesimo;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Istituti e Luoghi della cultura individuate dai provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Considerato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. n. 26 e n. 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

1. di modificare l'Allegato A: «Modalità di attuazione del monitoraggio delle raccolte museali e dei musei riconosciuti - anno 2022» del d.d.s. 14 dicembre 2022, n. 18312, prorogando i termini del monitoraggio fino al 31 maggio 2023;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Paola Guzzetti

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 3 maggio 2023 - n. 6429

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049) - Elenco delle domande non ammissibili - 4° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

- il Programma Operativo Regionale (POR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di cui alla D.G.R. 6 marzo 2015, n. X/3251 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 12 febbraio 2015 C(2015)923, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione europea C(2017)4222 del 20 giugno 2017, C(2018)5551 del 13 agosto 2018, C(2019)274 del 23 gennaio 2019 e C(2019)6960 del 24 settembre 2019 e CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successive d.g.r. di presa d'atto X/6983/2017, XI/549/2018, XI/1236/2019, XI/2253/2019 e XI/3596/2020;

Viste:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura;
- la d.g.r. n. XI/7071 del 3 ottobre 2022 che ha modificato la d.g.r. n. XI/6307 sopra richiamata:
 - ampliando la misura di cui alla d.g.r. XI/6307 alle micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI) scritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia con codice ATECO C (indipendentemente dall'iscrizione alla sezione speciale delle imprese artigiane), con le esclusioni previste dall'art. 3, comma 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013, confermando tutti i restanti requisiti previsti all'allegato A della d.g.r. stessa;
 - rideterminando la dotazione complessiva in euro 30.150.199,65;
 - prorogando il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto nell'allegato A della d.g.r. XI/6307, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
 - demandando, con successivo provvedimento, ai Dirigenti competenti l'apertura del nuovo sportello della misura «Investimenti per la ripresa: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» a favore delle MPMI del settore manifatturiero anche non artigiane;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in attuazione della soprarichiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offerta

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. per il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;

- il d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 che ha, tra l'altro, approvato, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», il testo aggiornato del bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere», di seguito «bando», in coerenza con quanto disposto dalla citata d.g.r. n° XI/7071;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 4319 del 23 marzo 2023, con il quale si sono concluse le concessioni dei contributi a favore delle imprese non collocate in lista d'attesa, che riporta nelle premesse tutti i decreti di concessione adottati a valere sul bando;
- il d.d.u.o. n. 5182 del 5 aprile 2023 con il quale sono stati concessi i contributi a 25 imprese in seguito all'avvio delle istruttorie sulle prime 34 domande che risultano collocate in lista d'attesa sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili, indicate nel decreto stesso;
- il d.d.u.o. n. 6098 del 26 aprile 2023 con il quale sono stati concessi i contributi ad ulteriori 7 imprese collocate in lista d'attesa;

Dato atto che il Bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» approvato con il richiamato n. 15049 del 20 ottobre 2022 stabilisce, tra l'altro:

- al punto B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione» che i contributi sono concessi secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 che, all'art. 3, prevede che «l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.»;
- al punto B.2 «Interventi finanziabili» che il tecnico che trasmette la relazione che attesta l'efficientamento energetico del sito e del ciclo produttivo non deve avere vincoli di dipendenza con il soggetto richiedente;
- al punto C.3 «Istruttoria», che l'istruttoria delle domande, svolta con il supporto di Finlombarda S.p.A., prevede una fase di ammissibilità formale e una fase di ammissibilità tecnica e si conclude con l'adozione di un provvedimento di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3.d del bando;

Dato atto in particolare che:

- il punto C.3.b «Verifica di ammissibilità formale delle domande di contributo» del bando prevede che l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande verifichi, tra l'altro, la completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta dai soggetti richiedenti e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- il punto C.3.c «Verifica di ammissibilità tecnica delle domande di contributo» del bando prevede che:
- l'ammissibilità tecnica sia finalizzata all'attribuzione di un punteggio automatico sulla base dei seguenti criteri di valutazione:
 - a) Qualità dell'operazione in termini di definizione degli obiettivi ossia capacità di generare efficienza energetica nel sito produttivo:
 1. Produzione dichiarata da fonti rinnovabili
 2. Riduzione dichiarata in domanda dei consumi energetici complessivi del sito produttivo misurati in TEP evitati
 - b) Caratteristiche distintive delle imprese: Presenza di sistemi di certificazione ambientale volontaria al momento della presentazione della domanda
- ai soggetti richiedenti sarà assegnato un punteggio da 0 a 100. I soggetti richiedenti che abbiano ottenuto una valutazione almeno pari a 50 (cinquanta) punti saranno ammessi in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda e nei limiti della dotazione finanziaria;
- al termine delle suddette fasi istruttorie, l'Assistenza Techni-

ca procederà a trasmettere al Responsabile del procedimento di concessione le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle imprese ammesse e non ammesse a contributo e delle imprese finanziabili nei limiti della dotazione finanziaria;

il punto C.3.d «Integrazione documentale» del bando prevede che Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza Tecnica, all'interno dell'iter istruttorio, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, anche al fine dei controlli a campione. La mancata risposta da parte del soggetto richiedente e/o l'invio di una risposta incompleta rispetto a quanto richiesto entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta costituisce causa di non ammissibilità della domanda;

il punto C.3.e «Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria» del bando prevede che il Responsabile del procedimento approva con proprio decreto gli elenchi delle domande non ammesse a contributo;

Preso atto degli esiti istruttori negativi della valutazione formale e tecnica trasmessi da FINLOMBARDA SpA, attraverso la piattaforma Bandi online, per le 2 imprese di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, e fatti propri;

Dato atto che ad ognuna delle imprese di cui al presente provvedimento è stato

trasmesso il relativo preavviso di non ammissibilità, con i protocolli di partenza indicati negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che illustra le specifiche cause di non ammissibilità della domanda e concede 10 giorni solari a decorrere dalla ricezione dello stesso per presentare eventuali controdeduzioni supportate da idonea documentazione;

Preso atto che, come indicato negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nessuna delle imprese oggetto del presente provvedimento ha trasmesso controdeduzioni;

Dato atto che il sistema Bandi online assegna alle domande di adesione un ID Pratica che le identifica in modo univoco ed al quale sono associati i dati del soggetto richiedente;

VISTI:

l'Allegato A «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere - Domande presentate non ammissibili a contributo per non ammissibilità formale - 4° provvedimento» che riporta l'elenco degli ID Pratica delle domande non ammesse con la relativa motivazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

l'Allegato B «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere - Domande presentate non ammissibili a contributo per non ammissibilità tecnica - 4° provvedimento» che riporta l'elenco degli ID Pratica delle domande non ammesse con la relativa valutazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto di approvare;

l'Allegato A «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere - Domande presentate non ammissibili a contributo per non ammissibilità formale - 4° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

l'Allegato B «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere - Domande presentate non ammissibili a contributo per non ammissibilità tecnica - 4° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990, che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Giudice competente entro i termini di legge;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto oltre il termine previsto all'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 a decorrere dall'approvazione dell'ultimo decreto di concessione dei contributi alle imprese non collocate in lista d'attesa, sopra richiamato, a causa di necessari approfondimenti istruttori;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura, nonché il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (D.G.R XII/2 del 13 marzo 2023)

che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Dato atto che il sopra richiamato d.d.u.o. n. 7797/2022 ha individuato il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni, confermato dal successivo d.d.u.o. n. 15049/2022;

DECRETA

1. Di approvare:

- l'Allegato A «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere - Domande presentate non ammissibili a contributo per non ammissibilità formale - 4° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Allegato B «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere - Domande presentate non ammissibili a contributo per non ammissibilità tecnica - 4° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990, che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Giudice competente entro i termini di legge.

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. e alle imprese di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

5. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

Allegato A

**Investimenti per la ripresa 2022 : linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere
Domande non ammissibili a contributo per non ammissibilità formale – 4° provvedimento**

<i>ID Pratica</i>	<i>Data invio domanda al protocollo</i>	<i>Protocollo numero</i>	<i>Protocollo e data preavviso di non ammissibilità</i>	<i>Data arrivo controdeduzioni</i>	<i>Protocollo controdeduzioni</i>	<i>Motivazione mancato accoglimento delle controdeduzioni</i>	<i>Motivazione non ammissibilità</i>
4276950	30/11/2022	O1.2022.0027600	O1.2023.0010850 del 19/04/2023	-	-	-	mancata risposta alla richiesta di integrazione documentale (punto C.3.d del bando).

Allegato B

Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere
Domande presentate non ammissibili a contributo per non ammissibilità tecnica – 4° provvedimento

ID Pratica	Data invio domanda al protocollo	Protocollo numero	Valutazione tecnica	Protocollo e data preavviso di diniego	Data arrivo controdeduzioni	Protocollo controdeduzioni	Motivazione mancato accoglimento delle controdeduzioni
4282571	30/11/2022	O1.2022.0027669	20	O1.2023.0009647 del 03/04/2023	-	-	-

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

D.d.u.o. 4 maggio 2023 - n. 6510
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:
bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani
2021 e linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021
n. 12325 e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina
del contributo all'impresa Massetti Valfellina s.r.l. per la
realizzazione del progetto ID 326284 e contestuale economia
- CUP E61B21005230009.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n° XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree

interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:

- euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021
- euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarichiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «INVESTIMENTI PER LA RIPRESA: LINEA A - ARTIGIANI 2021 E LINEA B - AREE INTERNE» di cui al d.d.u.o. n. 17 settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il decreto del 3 dicembre 2021, n. 16964 con il quale è stata concessa all'impresa MASSETTI VALTELLINA S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 36.288,81	€ 18.144,40

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.5590	2022	43635	€ 18.144,40

Preso atto che l'impresa MASSETTI VALTELLINA S.R.L. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 16 dicembre 2021 (prot O1.2021.0041474), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 la documentazione prevista al punto 1;
- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;
- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettagliati al punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo;

nica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 17 ottobre 2022 (prot. O1.2022.0024252) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 36.288,81 sono state rendicontate minori spese per € 35.932,72, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa MASSETTI VALTELLINA S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 3261284 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 18.144,40 è rideterminato in € 17.966,36;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 6859246;
- Codice variazione concessione COVAR: 1044561;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf», caricata sulla piattaforma Bandi online, da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa MASSETTI VALTELLINA S.R.L. (codice fiscale 00984700146 e codice beneficiario 1005849) come di se-

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

guito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.5590	2022	43635	€ 17.966,36

- di modificare l'impegno di spesa assunto con Decreto del 03 dicembre 2021, n. 16964 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.5590	2021	43635	- € 178,04

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 3 dicembre 2021, n. 16964 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, nonché il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E61B21005230009.

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa MASSETTI VALTELLINA S.R.L. in € 17.966,36 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare l'importo di Euro 17.966,36 utilizzando l'impegno n. 2022 43635 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.5590 a favore di MASSETTI VALTELLINA S.R.L. (codice 1005849);

3. di effettuare un'economia di euro -178,04 al sopra citato impegno;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 3 dicembre 2021, n. 16964 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

D.d.u.o. 5 maggio 2023 - n. 6565

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla Linea 2 - XXXV provvedimento

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;
- nelle more dell'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, la Deliberazione XI/7182 del 24 ottobre 2022 «NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE - NADEFR 2022», valida per il triennio 2023-2025, che prevede, tra le altre, azioni volte sostegno al rafforzamento patrimoniale e agli investimenti delle PMI lombarde;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano delibe-

rato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;

- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 34 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad euro 24.569.259,53;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
 - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la

proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;

- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall'8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando anche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per

la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:
 - sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- le agevolazioni della misura possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri in predetti regimi;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerate le 4 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online entro il 28 aprile 2023 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore di Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visti:

- l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXV provvedimento» che riporta le 4 domande ammesse al contributo;
- l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - XXXV Provvedimento» che riporta la domanda che oltre al contributo indicato nell'Allegato A ha richiesto anche il finanziamento a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica propeudeutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codici COR riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Riscontrato, a seguito della suddetta verifica relativa al rispetto del massimale di cui al Regolamento n. 1407/2013, che per l'impresa RINOVO s.r.l. (domanda con id 4544503) di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il contributo richiesto risulta concedibile solo in parte;

Dato atto che,

- secondo quanto previsto all'art. B.1.c, comma 11 lett. b) del Bando, al fine di rientrare nel massimale previsto dal Regolamento n. 1407/2013 è stata proposta all'impresa RINOVO s.r.l. la riduzione del contributo, con nota prot. O1.2023.0010998 del 21 aprile 2023, inviata a mezzo PEC, con la quale si è comunicato che decorso il termine di 7 giorni dalla ricezione della suddetta nota (28 aprile 2023), senza l'invio di osservazioni da parte dell'impresa, si sarebbe approvato il provvedimento di concessione del contributo ridotto, al fine di rientrare nel suddetto massimale;
- l'impresa RINOVO s.r.l. non ha inviato ad oggi nessuna osservazione;

Ritenuto, pertanto, al fine di rientrare nel massimale previsto dal Regolamento n. 1407/2013, di concedere all'impresa RINOVO s.r.l. il contributo rideterminato come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che rispetto alla domanda presentata dall'impresa S.75 s.p.a. (domanda id 4555568) di cui agli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Finlombarda, a seguito dell'istruttoria formale effettuata, segnala che:
 - a fronte di un aumento di capitale approvato con delibera dell'8 marzo 2023 pari ad euro 360.000,16, nel sistema bandi online e nella domanda di agevolazione, è stato indicato come aumento di capitale l'importo di euro 340.000,00;
 - a seguito di richiesta di chiarimenti da parte di Finlombarda l'impresa ha dichiarato che l'importo corretto dell'aumento di capitale è pari ad euro 360.000,16;
 - Finlombarda non ha rettificato l'aumento di capitale indicato in domanda, considerato che la modifica dell'aumento di capitale non comporterebbe comunque un incremento del contributo;
- l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa», la domanda ha ottenuto il contributo ed è quindi ricompresa nell'Allegato A del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie;

Preso atto che rispetto alla domanda presentata dall'impresa LANUOVACOLONIA s.p.a. (id domanda 4575707) di cui all'Alle-

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

gato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale effettuata da Finlombarda:

- l'aumento di capitale indicato in domanda per euro 241.995,00 è stato decurtato della quota di euro 80.665,00, relativi a sovrapprezzo non ammissibile ai sensi dell'art. B.2.a, comma 3, lett. iij) del Bando, con conseguente ridefinizione del relativo contributo;
- l'importo del programma di investimento di euro 150.000,00 è stato ridotto della somma di euro 2.500,00 corrispondente alle spese per opere murarie non direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni oggetto dell'investimento, non ammissibili ai sensi dell'art. B.3, comma 1 lett. d) del Bando;

Ritenuto, pertanto, in esito all'istruttoria di Finlombarda, di concedere all'impresa LANUOVACOLONIA s.p.a. il contributo rideterminato come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non hanno avuto necessità della garanzia regionale sul finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto, di ammettere al contributo le domande di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 230.562,51 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 2.261.910,00 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Dato atto altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle

procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «I provvedimenti organizzativi 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Richiamato, altresì, il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 230.562,51.

2. Di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - XXXV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. in merito alle richieste di finanziamento, presentata dall'impresa indicata nel suddetto allegato B.

3. Di prendere atto che rispetto alla domanda presentata dall'impresa S.75 s.p.a., di cui al suddetto Allegato B del presente provvedimento, l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa», ha ottenuto il contributo ed è quindi ricompresa nel suddetto Allegato A del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie.

4. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- il programma di investimento deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti».

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

6. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandid.regione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2													
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXV provvedimento													
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto richiesto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	4510266	Linea 2	GROWTH S.R.L.	10579930966	O1.2023.0010343	Milano	120.000,00	No	72.000,00	36.000,00	36.000,00	E49J23005690009	12517343
2	4544503	Linea 2	RINOVO S.R.L.	02260180183	O1.2023.0008132	Milano	240.000,00	No	226.080,00	72.000,00	46.163,51	E49J23005670009	12517423
3	4555568	Linea 2	S.75 S.P.A.	02318380157	O1.2023.0008749	Monza e della Brianza	340.000,00	No	955.000,00	100.000,00	100.000,00	E89J23002760009	12517448
4	4575707	Linea 2	LANUOVACOLONIA S.P.A.	00914620141	O1.2023.0009886	Sondrio	161.330,00	No	147.500,00	72.598,50	48.399,00	E49J23005700009	12517500
TOT							861.330,00		1.400.580,00	280.598,50	230.562,51		

Allegato B

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2 Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - XXXV Provvedimento							
N.	ID Domanda	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Finanziamento richiesto a Finlombarda spa (€)	Finanziamento concesso da Finlombarda spa (€)
1	4555568	S.75 S.P.A.	02318380157	O1.2023.0008749	Monza e della Brianza	764.000,00	0,00

D.d.u.o. 5 maggio 2023 - n. 6622
2014116RFOP012 - Concessione controgaranzie ai destinatari finali relativamente al trentatreesimo flusso delle operazioni garantite da parte dei confidi - mese di marzo 2023 - «Linea di intervento controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 - POR FESR 2014-2020- Azione 111.3.D.1.1 - ID bando RL012020010542

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) N.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Considerato che l'art. 37 (4) Reg. 1303/2013 e s.m.i. recita che:

- qualora gli strumenti finanziari sostengano il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è finalizzato alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Tale sostegno può assumere la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti. Gli strumenti finanziari possono inoltre fornire sostegno alle PMI sotto forma di capitale circolante, se necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica;
- nell'ambito del pacchetto di «Misure eccezionali per l'impegno dei fondi SIE in risposta alla pandemia di Covid-19»

oggetto di specifica risoluzione del Parlamento Europeo del 17 aprile 2020, l'art. 25 bis delle Modifiche al Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare il comma 11, prevede che nei casi in cui gli strumenti finanziari forniscano sostegno alle PMI sotto forma di capitale circolante, non siano richiesti nel contesto dei documenti giustificativi, piani aziendali nuovi o aggiornati o documenti equivalenti, né prove che consentano di verificare che il sostegno fornito tramite lo strumento finanziario sia stato utilizzato agli scopi previsti;

Vista la legge regionale n.11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» che all'art. 2, comma 1 lettera c) prevede interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo della garanzia e del credito, sostenendo in particolare la patrimonializzazione e la riorganizzazione dei Confidi»;

Richiamata la d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che tra gli obiettivi regionali individua l'accesso al credito anche tramite il consolidamento del sistema delle garanzie e la piena attuazione dei criteri e delle modalità previsti dall'art. 2, comma 1 lett. c), della l.r.11/2014;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde: in particolare, con l'Azione 111.3.d.1 si intende promuovere il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, individuando nei Confidi i soggetti primari nel garantire un'adeguata copertura del territorio, nonché intermediari capaci di creare un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche;

Dato atto che l'architettura del sistema lombardo della garanzia ha previsto un processo di integrazione e ottimizzazione dei Confidi con la strutturazione di un sistema sostenibile e semplificato, caratterizzato da crescenti livelli di servizio e di accesso al credito per micro, piccole e medie imprese e dei liberi professionisti (MPMI) lombardi attraverso la razionalizzazione e ottimizzazione del primo livello e il ripensamento del secondo livello di garanzia;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 06 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;
- la d.g.r. 6 marzo 2015 n. X/3251 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia» e s.m.i.;
- la d.g.r. 24 aprile 2015 n. X/3459 avente ad oggetto «Attuazione l.r. 11/2014: Sistema Lombardo della garanzia - Approvazione delle caratteristiche della linea di intervento «Controgaranzie» con la quale Regione Lombardia ha approvato le caratteristiche della Linea di intervento «Controgaranzie» (tramite la concessione di garanzie di secondo livello su portafogli di garanzie di primo livello rilasciate dai Confidi), misura prorogata fino al 31 gennaio 2019 con il decreto n. 13531 del 25 settembre 2018;
- la d.g.r. 31 luglio 2015 n. X/3961 con cui è stato istituito il Fondo Controgaranzie, individuando le risorse a valere sul POR FESR 2014-2020 e i criteri specifici della suddetta Linea di intervento, con una dotazione finanziaria iniziale di € 28.500.000,00 comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4989 con cui si sono apportate alcune modifiche relative all'adesione dei soggetti richiedenti (Confidi) e alle caratteristiche dell'agevolazione;
- il decreto 5804 del 21 giugno 2016 di approvazione dell'avviso «Linea di intervento Controgaranzie»;
- la d.g.r. 28 gennaio 2019 n. XI/1184 con la quale è stata istituita la linea di intervento «Controgaranzie 2», sono state approvate le caratteristiche della misura e individuata la dotazione iniziale in € 9.700.000,00 già trasferita al soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;
- il decreto 3 giugno 2019, n. 7939 che, in attuazione della d.g.r. 1184/2019, approva l'Avviso «Linea di Intervento Controgaranzie 2» con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 9.700.000,00 a valere sul Fondo controgaranzie istituito con d.g.r. 3961/2015;

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

- il decreto 23 luglio 2019, n. 10852 di approvazione dell'elenco di n. 9 Confidi ammessi ad operare sulla Linea di intervento Controgaranzie 2 e che potranno essere convenzionati con Finlombarda s.p.a. nonché la relativa assegnazione dei Plafond garantibili, secondo le modalità indicate all'articolo C.1.3 dell'Avviso;

Dato atto che:

- con il decreto 20 maggio 2016, n. 4505 è stata approvata, in attuazione della d.g.r. 4989/2016, la proposta di Accordo di Finanziamento per la gestione del «Fondo di garanzia Controgaranzie» sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 30 giugno 2016 con una quota iniziale di risorse pari a Euro 28.500.000,00 (n. 19220/RCC del 26 luglio 2016);
- con il decreto 24 ottobre 2019, n. 15276 è stato approvato, in attuazione della d.g.r. 1184/2019, l'atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. (n. 12630/RCC del 06 novembre 2019);
- con il decreto 26 febbraio 2020, n. 2503 è stato approvato il secondo atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a.;
- con il decreto 14 settembre 2021, n. 12117 è stato approvato il terzo atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione Fondo Controgaranzie di cui alla d.g.r. 4989/2016;
- con il decreto 09 novembre 2021 n. 15094 è stato approvato il quarto atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo Controgaranzie istituito con la d.g.r. 4989/2016;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 avente ad oggetto: «2014116RFOP012- POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Attuazione l.r. 11/2014: Sistema lombardo della garanzia - Istituzione e approvazione delle caratteristiche della «Linea di intervento Controgaranzie 3»;
- il decreto 23 aprile 2020, n. 4860 che, in attuazione della d.g.r. XI/3053 del 15 aprile 2020, ha approvato l'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3», con una dotazione finanziaria di € 7.500.000,00 a valere sul Fondo Controgaranzie istituito con d.g.r. 3961 del 31 luglio 2015, già trasferito totalmente al soggetto gestore Finlombarda s.p.a. (E48C16000160009);
- il decreto 19 maggio 2020, n. 5955 avente ad oggetto «Approvazione dell'elenco dei Confidi con relativi plafond garantibili e cap ammessi ad operare sulla «Linea di intervento Controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 3053 del 15 aprile 2020 - Asse Prioritario 111 - Azione 111.3.D.1.1»;
- la d.g.r. n. 4371 del 3 marzo 2021 avente ad oggetto «Incremento della Dotazione Finanziaria della Misura «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» - ASSE III AZIONE III.3.c.1.1 del POR FESR 2014-2020 di cui alla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 e D.G.R. XI/3378 del 14 luglio 2020» con la quale è stato deliberato di ridurre l'ammontare del Fondo Controgaranzie dell'importo di Euro 4.000.000,00, pertanto il totale del Fondo Controgaranzie passa da Euro 28.500.000,00 a Euro 24.500.000,00;
- la d.g.r. n. 5130 del 2 agosto 2021 avente ad oggetto «Approvazione dei Criteri Applicativi della Misura Investimenti per la Ripresa: Linea Artigiani 2021 e Linea Aree Interne - Asse III Azione III.3.C.1.», con la quale è stato deliberato di ridurre ulteriormente l'ammontare del Fondo Controgaranzie dell'importo di Euro 4.000.000,00, pertanto il totale del Fondo Controgaranzie passa da Euro 24.500.000,00 a Euro 20.500.000,00;
- la d.g.r. n. 5376 del 11 ottobre 2021 con la quale è stato ridotto il Fondo Controgaranzie da euro 20.500.000,00 a euro 16.888.836,48 al fine di finanziare la lista d'attesa della linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa rideterminando la dotazione finanziaria di Controgaranzie 3 in euro 3.888.836,48;
- il decreto 15 ottobre 2021, n. 13801 avente ad oggetto: «Modifica degli avvisi «Linea di intervento Controgaranzie 2» in attuazione della d.g.r. 28 gennaio 2019 n. 1184 e «Linea di intervento Controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 15 aprile 2020 n. 3053» che modifica l'art. 3.2 «Variazioni» comma 3 per entrambi gli avvisi;
- il decreto 12 novembre 2021 n. 15378 di accertamento della somma di 3.611.163,52 a carico di Finlombarda spa a seguito della riduzione del Fondo Controgaranzie da utiliz-

zare sulla linea A della misura Investimenti per la ripresa in attuazione della d.g.r. 5376/2021;

Dato atto che l'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3» di cui al richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860, in coerenza con quanto disposto dalla richiamata D.G.R. 15 aprile 2020, n. XI/3053 stabilisce che le controgaranzie saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli Aiuti in «de minimis» relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

Visto il Regolamento UE 2 luglio 2020, n. 972 che ha prorogato la validità del Regime de minimis di cui al Reg. UE 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;

Dato atto, pertanto, che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art.1 par.1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese/professionisti/società tra professionisti che si trovino in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- gli aiuti «de minimis» a valere sulla Linea di intervento non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis»;
- il calcolo dell'Equivalentente Sovvenzione Lordo (ESL) avviene attraverso il metodo di cui alla decisione N. 182/2010, prorogato nel 2013 da parte della Commissione;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del suddetto regolamento (UE);
 - attestati di non trovarsi in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6.a del regolamento (UE) n. 1407/2013;

Considerato che, per la Linea Controgaranzie 3 la richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053:

- individua quali soggetti che possono presentare domanda di partecipazione:
- i Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) iscritti nell'elenco di cui all'art.155 T.U.B. (oppure 112 TUB come modificato dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141) oppure all'Albo unico di cui all'art. 106 T.U.B.;
- i Confidi ammessi al convenzionamento sulla Linea Controgaranzie 2 con il decreto n. 10852 del 23 luglio 2019, che non abbiano chiesto il recesso entro 15 giorni dall'adozione della d.g.r. n. 3053/2020;
- individua quali soggetti beneficiari della misura: le PMI (incluse le Società tra professionisti - STP - o Società multidisciplinari - SM - iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, ai sensi del d.m. 8 febbraio 2013 n. 34) e i liberi professionisti;
- stabilisce che il beneficio è concesso nei limiti previsti dal Reg. (UE) 1407/2013 sugli aiuti de minimis, a fronte di operazioni finanziarie che dovranno rispondere ad una delle seguenti finalità (ex art 37 par. 4 del Regolamento UE 1303/2013): i) creazione di nuove imprese, ii) messa a disposizione di capitale di costituzione e/o avviamento, iii) messa a disposizione di capitale di espansione, iv) messa a disposizione di capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa, v) realizzazione nuovi progetti, vi) penetrazione nuovi mercati vii) sviluppo di nuovi brevetti o nuovi prodotti viii) sostegno sotto forma di capitale circolante non legato a progetti di investimento;

Dato atto, inoltre, che il richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860 di approvazione dell'Avviso stabilisce che gli otto (8) Confidi di cui al decreto 5955/2020 successivamente convenzionati con Finlombarda spa devono:

- effettuare, ai sensi dell'art. C.2.1.1 «Istruttoria effettuata dai Confidi», un'attività istruttoria finalizzata in particolare a:
 - acquisire la documentazione necessaria e verificarne la completezza;
 - verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari;
 - determinare l'aiuto in «de minimis» espresso in ESL, della Controgaranzia concedibile, mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 prorogato dalla Commissione nel 2013 e verificarne la compatibilità con i limiti agli Aiuti in «de minimis»;

- verificare, fino al 1° luglio 2020, per le imprese beneficiarie il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento, la presenza di una dichiarazione sottoscritta ai sensi del d.p.r. 445/2000 che informi su eventuali aiuti in «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi 3 esercizi finanziari;
- verificare la presenza di una dichiarazione sottoscritta ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 e di non trovarsi in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6 a del Regolamento (UE) 1407/2013;

- trasmettere a Bandi online, ai sensi dell'art. C.2.1.2 «Modalità di invio», le richieste di controgaranzie che rispettino i requisiti previsti per le operazioni finanziarie sottostanti di cui all'art. B.1.3 «Caratteristiche delle operazioni finanziarie» dell'Avviso;

Dato atto che l'agevolazione si configura come Controgaranzia, rilasciata a titolo gratuito, su portafogli di garanzie concessi dai Confidi;

Precisato che la linea di Intervento Controgaranzie 3 non prevede a favore dei Confidi, per l'attività da essi svolta, alcuna agevolazione, nemmeno in forma indiretta;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che, in applicazione del d.m. 115/2017:

- gli obblighi di cui agli artt. 8 e 9 del d.m. 115/2017 sono in carico al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, quale Responsabile del procedimento per l'Azione III.3.d.1.1;
- le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti in «de minimis» di cui all'art. 14 del d.m. 115/2017 sono in carico ai Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) convenzionati con Finlombarda s.p.a.;
- il CAR per la registrazione degli aiuti della misura Controgaranzie 3 è 12927;

Considerato che il richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860 di approvazione dell'Avviso prevede che:

- Finlombarda s.p.a. svolge la propria attività istruttoria in base a quanto previsto dall'art. C.2.1.3 «Attività di istruttoria effettuata dal Gestore» e dagli Atti aggiuntivi all'Accordo di finanziamento;
- il Responsabile del procedimento, a conclusione delle attività istruttorie svolte dai Confidi e da Finlombarda spa, fatta salva la disponibilità della dotazione finanziaria, approva con un proprio provvedimento, l'elenco delle controgaranzie ammissibili e non ammissibili a valere sulla presente Linea di intervento ogni mese solare successivo a quello di richiesta di Controgaranzie da parte dei Confidi;

Considerato che Finlombarda s.p.a. ha sottoscritto la convenzione prevista dall'art. C.1.4 «Termine per la sottoscrizione della Convenzione» dell'Avviso con tutti gli otto (8) Confidi ammessi dal richiamato decreto 19 maggio 2020, n. 5955 entro il termine del 30 giugno 2020;

Dato atto che i Confidi sono stati profilati e abilitati dal Responsabile del procedimento ad operare sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, come previsto dall'art. C.1.5 «Profilazione dei Confidi su RNA» dell'Avviso;

Verificato che il Confidi ha trasmesso entro il 31 marzo 2023 sulla piattaforma Bandi online il tracciato del flusso informativo del mese di marzo 2023 contenente i dati identificativi di ciascuna Controgaranzia richiesta dal soggetto beneficiario della garanzia rilasciata dal Confidi convenzionato;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore, ai sensi dell'articolo C.2.1.3. «Attività istruttoria effettuata dal gestore» dell'Avviso ha provveduto:

- ad effettuare l'istruttoria delle richieste di controgaranzie pervenute nel mese solare precedente e in particolare a verificare la completezza documentale delle visure RNA ai sensi dell'art. C.2.1.2 comma 2 dell'Avviso nell'ambito delle richieste trasmesse dai Confidi tramite la piattaforma Bandi on line;
- a trasmettere in data 28 aprile 2023 al Responsabile del Procedimento, attraverso la piattaforma informativa Bandi online, le risultanze degli esiti istruttori inviando gli allegati sottoindicati:

- Allegato A «Aggiornamento Plafond e Cap di riferimento» - trentatreesimo flusso informativo del mese di marzo 2023;
- Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» - trentatreesimo flusso informativo del mese di marzo 2023;
- a segnalare al responsabile del procedimento che il ritardo nel rilascio dell'istruttoria è stato determinato da problematiche di tipo informatico riconducibili al fatto che alcune pratiche sono state presentate dal Confidi sulla piattaforma Bandi Online con una differenza di pochissimi secondi (1 oppure 2 circa), causando una duplicazione delle domande e dei relativi Codice pratica che ha richiesto un supplemento istruttorio;

Recepite e fatte proprie le risultanze istruttorie derivanti dall'analisi dei suddetti flussi informativi effettuati dal Confidi e da Finlombarda s.p.a. ciascuno per le parti di competenza;

RITENUTO, pertanto, con riferimento ai flussi informativi del mese di marzo 2023 inviati dai Confidi entro il termine del 31 marzo 2023 e sul quale Finlombarda spa ha effettuato le verifiche di cui all'art. C.2.1.3 «Attività istruttoria effettuata dal gestore» di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A «Aggiornamento Plafond e Cap di riferimento» - Tabella 1 e Tabella 2 - relativo al trentatreesimo flusso informativo del mese di marzo 2023;
- Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» - trentatreesimo flusso informativo del mese di marzo 2023;

Ritenuto in particolare che con il flusso informativo del mese di marzo 2023 si concedono le seguenti controgaranzie riferite al plafond garantito e al relativo Cap come indicato nell'Allegato A tabella 1 e qui di seguito riportato:

	FLUSSO MESE DI MARZO 2023				
	N. Controgaranzie presentate	N. Controgaranzie ammesse	Plafond garantito	CAP %	Cap maturato
ASCONFIDI LOMBARDIA	45	45	1.346.640,00	8,00	107.731,20
TOTALE	45	45	1.346.640,00		107.731,20

Ritenuto di prendere atto dell'aggiornamento del plafond garantito, dell'importo del Cap e del Cap residuo per le successive escussioni a seguito di eventuali escussioni, rinunce e decadenze di cui all'Allegato A Tabella 2;

Stabilito che ogni Confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione o la non ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto de minimis, eventualmente percepito, espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL);

Dato atto che:

- l'art. D.5 dell'Avviso individua il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle Imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile del procedimento;
- il presente provvedimento non è assunto nei termini indicati nell'art. C.2.2 dell'Avviso a seguito del ritardo nel rilascio da parte del soggetto Gestore delle istruttorie previste dall'art. C.2.1.3 dell'Avviso stesso, per le motivazioni sopra riportate;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. 21 gennaio 2022 n. 511 con oggetto: «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito della d.g.r. 17 gennaio 2022 n. XI/5859 «Il Provvedimento Organizzativo 2022», il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi, e programmazione per lo sviluppo economico», quale nuovo Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. 3 febbraio 2022 n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della se-

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

parazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.d.1.1 per la fase di selezione e concessione relativa alle misure che operano sul Fondo Controgaranzie;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 1037 del 03 febbraio 2022;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento provvede:

- a disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;
- agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 contestualmente all'adozione del presente provvedimento, in relazione ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il CUP del progetto previsto dal presente atto è E48C16000160009;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 in materia di organizzazione e personale, i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura, nonché il primo provvedimento della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

DECRETA

1. Di approvare, con riferimento ai flussi informativi del mese di marzo 2023 inviati entro il termine del 31 marzo 2023 da parte del Confidi convenzionato e validati da Finlombarda s.p.a., l'Allegato A «Aggiornamento Plafond e Cap di riferimento» Tabella 1 - relativo al trentatreesimo flusso informativo del mese di marzo 2023», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prendere atto dell'aggiornamento del plafond garantito, dell'importo del Cap e del Cap residuo per le successive escussioni a seguito di eventuali escussioni, rinunce e decadenze di cui all'Allegato A «Aggiornamento Plafond e Cap di riferimento» Tabella 2, relativo al trentatreesimo flusso informativo del mese di marzo 2023 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di concedere le controgaranzie ai Destinatari finali, di cui all'Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» - trentatreesimo flusso informativo del mese di marzo 2023, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Di provvedere all'invio al Confidi del presente provvedimento e dei relativi allegati, secondo le previsioni dell'art. C.2.2 «Concessione delle controgaranzie» dell'Avviso.

5. Di disporre che il Confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione o la non ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto de minimis, eventualmente percepito, espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

6. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, in relazione ai Destinatari finali di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini



Allegato A Aggiornamento Plafond e CAP riferimento

Tabella 1 flusso mese di 2023-Marzo

Confidi	N._controgaranzie_presentate	N._controgaranzie_ammesse	Plafond_garantito	CAP_%	Importo_del_CAP_Maturato
ASCONFIDI LOMBARDIA	45	45	1.346.640,00 €	8,00 %	107.731,20 €
TOTALE	45	45	1.346.640,00 €		107.731,20 €

Tabella 2 Aggiornamento del plafond garantito, del CAP e del CAP residuo per successive escussioni

Confidi	Plafond_garantibile	Plafond_garantito	Cap_%	Importo_del_Cap_Maturato	CapResiduo_EventualiEscussioni
ASCOMFIDI VARESE SOC.COOP. O COOPERATIVE DI GARANZIA PER I COMMERCianti DELLA PROVINCIA DI VARESE	251.350,00 €	20.000,00 €	8,00 %	1.600,00 €	1.600,00 €
ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	26.871.251,00 €	18.600.966,79 €	8,00 %	1.488.077,35 €	1.488.077,35 €
ASSOPADANAFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA – SOCIETÀ COOPERATIVA	580.212,00 €	555.200,00 €	8,00 %	44.416,00 €	44.416,00 €
CONFAPIFIDI – SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI	1.500.000,00 €	0,00 €	8,00 %	0,00 €	0,00 €
CONFIDI SYSTEMA! SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATE "CONFIDI SYSTEMA!"	29.734.909,00 €	1.787.200,00 €	8,00 %	142.976,00 €	142.976,00 €
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC.COOP.	1.743.845,00 €	605.513,60 €	8,00 %	48.441,08 €	48.441,08 €
COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATE "ARTFIDI LOMBARDIA S.C.R.L."	17.344.366,00 €	15.115.609,64 €	8,00 %	1.209.248,77 €	1.209.248,77 €
SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	15.701.808,00 €	11.474.742,00 €	8,00 %	917.979,36 €	917.979,36 €
TOTALE	93.727.741,00 €	48.159.232,03 €		3.852.738,56 €	3.852.738,56 €


Allegato B - Elenco controgaranzie concesse

Confidi	FLUSSO_Mensilità	ID_domanda_(Bandi_Online)	Codice_Pratica_Confidi	Soggetto_Beneficiario	Natura_giuridica	CF	Sede_Operativa	ESL_Controgaranzia	Importo_Controgaranzia	Scadenza_Controgaranzia	Finalità	COR
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531630	240913000316494	PARCO DI CHIESA ROTTA S.N.C. DI CRISTIANO PORRU	1.2.20 Società in nome collettivo	03769060132	Abbadia Lariana	200,00 €	10.000,00 €	10/01/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	12500493
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531666	240910000315880	ERGONEXT S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	12138250969	Milano	51,20 €	2.560,00 €	15/12/2023	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503777
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531667	240903000317155	FORNERIA F.LLI ALDOVINI DI ALDOVINI CARLO E C. S.N	1.2.20 Società in nome collettivo	01201790191	Cremona	160,00 €	8.000,00 €	01/02/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	12503603
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531673	240904000313407	BEGHI MARIO DI BEGHI EMILIO & C. S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	02137270126	Gemonio	103,38 €	1.920,00 €	31/01/2027	Capitale di espansione	12500514
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531674	240908000317864	PERONI PRODUCTS S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02890240126	Varese	2.640,06 €	35.200,00 €	01/03/2028	Capitale di espansione	12500496
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531676	240916000311753	KE LEI TE	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	KEXLTE92B22D451D	Pavia	304,13 €	5.120,00 €	31/01/2028	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503594
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531677	240912000314344	BAR GIARDINO S.N.C. DI ZANETTI ROBERTO & C.	1.2.20 Società in nome collettivo	03354770160	Osio Sotto	656,64 €	7.680,00 €	02/02/2030	Capitale di espansione	12500494
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531678	240913000314076	VIALE100 SRL	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	03660100136	Lecco	380,16 €	6.400,00 €	31/01/2028	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503688
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531682	240915000318953	SERTORI GIACOMO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	SRTGCM68D30I829U	Albaredo per San Marco	957,60 €	32.000,00 €	28/02/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	12503614
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531683	240913000315645	ALBIONET S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03926640131	Casatenovo	380,16 €	6.400,00 €	31/01/2028	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503618
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531686	240915000317008	ITAB S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	00810510149	Albaredo per San Marco	766,08 €	25.600,00 €	10/07/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12500510

ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531631	240904000317671	MAURIZIO TALAMONA & C. S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	02308640123	Gazzada Schianno	400,00 €	20.000,00 €	31/01/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	12500503
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531689	240912000317699	LOZIO PASQUA MARIA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	LZOPQM57E48A664Z	Bergamo	76,80 €	3.840,00 €	31/01/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503625
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531692	240908000316222	MURANO CARMINE	1.1.20	MRNCMN76P05C725F	012033	164,99 €	2.560,00 €	01/02/2028	003	12503611
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531695	240904000317617	CMN S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03864230127	Varese	51,20 €	2.560,00 €	31/01/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12500505
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531696	240908000310889	COLOMBO E DE SANTI S.A.S. DI COLOMBO CLAUDIO & C.	1.2.30 Società in accomandita semplice	01563710126	Varese	547,20 €	6.400,00 €	01/02/2030	Capitale di espansione	12503595
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531701	240904000316930	GRUPPO ANSEL DI SEGAFREDO ENZO & FIGLI S.A.S.	1.2.30 Società in accomandita semplice	02133840120	Varese	3.468,44 €	32.000,00 €	22/02/2030	Capitale di espansione	12503613
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531702	240904000316761	RUI XIN S.A.S. DI ZHOU GUANGBANG & C.	1.2.30 Società in accomandita semplice	02716960121	Lavena Ponte Tresa	3.351,38 €	52.000,00 €	01/02/2028	Capitale di espansione	12503699
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531710	240902000317414	SALVONI PIERBATTISTA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	SLVPBT70D26C618P	Adro	238,08 €	11.904,00 €	31/12/2023	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503620
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531713	240909000316739	TERZUOLO SIMONETTA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	TRZSNT67C41L219Y	Baranzate	181,49 €	2.816,00 €	23/02/2028	Capitale di espansione	12503600
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531719	240908000314778	MIVA S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	05176610284	Somma Lombardo	89,60 €	4.480,00 €	01/02/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	12500500
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531720	240910000315871	ERGONEXT S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	12138250969	Milano	204,80 €	10.240,00 €	15/12/2023	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503683
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531634	240908000317203	FONDERIA S.A.L. S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	11187240962	Garbagnate Milanese	306,43 €	10.240,00 €	20/02/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503612
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531724	240911000315834	GEMINOX S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	01811210127	Gemonio	230,40 €	11.520,00 €	29/12/2023	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503610
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531728	240903000318065	PONZONI MICHELE	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	PNZMHL70E05D150X	Bonemerse	560,00 €	28.000,00 €	15/02/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	12503598
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531731	240911000316708	EMMECLIMA S.A.S. DI MASSIMO ATTILIO MERONI	1.2.30 Società in accomandita semplice	07641630962	Milano	120,00 €	6.000,00 €	31/01/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	12500507
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531733	240904000318689	FAGAN LUCIANO E STALDER BERNADETTE S.N.C. DI FAGAN	1.2.20 Società in nome collettivo	02568450122	Besano	967,76 €	14.000,00 €	24/02/2029	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503691

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531742	240915000307386	HOLIDAY SERVICE DI STAMPA ANDREA & C. S.A.S.	1.2.30 Società in accomandita semplice	02308620133	Domaso	72.529,83 €	600.000,00 €	25/01/2030	Capitale di espansione	12503693
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531746	240913000317625	APPARATO ALBERTO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	PPRLRT63A22E507U	Ballabio	359,10 €	12.000,00 €	05/03/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	12503617
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531747	240902000315817	KHOUYA NASSIM	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	KHYNSM97H24D940Z	Odolo	95,76 €	3.200,00 €	30/07/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12500508
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531751	240913000317126	RAVASIO MATTEO MARIA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	RVSMTM77D14E507Y	Lecco	160,00 €	8.000,00 €	22/02/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	12500511
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531757	240915000317650	U.B.M. COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMI	1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente	03920890138	Colico	492,48 €	5.760,00 €	01/03/2029	Capitale di espansione	12503621
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531759	240908000315205	EMIR LATTONERIA S.R.L.	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	01058690965	Bernareggio	494,97 €	7.680,00 €	01/02/2027	Capitale di espansione	12503597
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531638	240902000317664	2 HAND SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	04403320981	Adro	191,52 €	6.400,00 €	31/07/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503687
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531762	240909000316720	TOP FOOD SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	11173280964	Rho	240,01 €	3.200,00 €	07/02/2029	Capitale di espansione	12503593
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531780	240902000315862	SVANFOR DI SVANERA VALENTINO & C. S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	01494450172	Lumezzane	382,08 €	9.600,00 €	06/08/2025	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12500504
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4532134	240902000311964_1	DINI RENATA E C. S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	02816500173	Brescia	268,13 €	8.960,00 €	07/06/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503619
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4532511	240913000313656	ICOVERDE S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	10392390968	Milano	1.664,00 €	83.200,00 €	30/11/2023	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12500499
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4532916	240913000313647	ICOVERDE S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	10392390968	Milano	256,00 €	12.800,00 €	30/11/2023	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12500525
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531643	240915000312156	SKIXO S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	00770710143	Bianzone	574,56 €	19.200,00 €	01/05/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	12500497
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531647	240915000307377	HOLIDAY SERVICE DI STAMPA ANDREA & C. S.A.S.	1.2.30 Società in accomandita semplice	02308620133	Domaso	2.400,00 €	120.000,00 €	26/01/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	12503743
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531651	240910000317815	KROMAVIS S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03996270132	Cernobbio	191,52 €	6.400,00 €	10/05/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503604

ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531654	240915000317133	PANELLA DANILO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	PNLDNL62C13C325E	Castione Andevenno	237,60 €	4.000,00 €	01/02/2027	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503599
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531655	240910000316969	AUTOMILANO S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	09966730963	Robecco sul Naviglio	512,00 €	25.600,00 €	15/01/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12503607
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Marzo	4531662	240915000316508	DELL'OCA PRODOTTI PETROLIFERI S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	00080460140	Morbegno	1.532,16 €	51.200,00 €	29/05/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	12500498
								100.139,70 €	1.346.640,00 €			

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 5 maggio 2023 - n. 6540**Bando Ri-Genera (d.d.u.o. 10170/2021). Determinazioni in merito alla targa permanente**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE INVASI IDROELETTRICI,
UTENZE IDRICHE E RETI ENERGETICHE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4436 del 17 marzo 2021 con la quale è stata approvata l'iniziativa «Bando regionale RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile» al fine di incentivare interventi sui sistemi di generazione per gli usi energetici delle strutture pubbliche destinate alle finalità istituzionali degli enti locali per conseguire un uso razionale dell'energia e il contenimento delle emissioni sviluppando fonti energetiche rinnovabili;

Visto il decreto n. 10170 del 23 luglio 2021 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome con il quale è stato approvato il «Bando RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile», nel seguito «Bando», in applicazione della suddetta d.g.r. 4436/2021;

Richiamato il punto D.1.a «Pubblicità del contributo regionale» del Bando che definisce quali modalità di pubblicizzazione utilizzare sia durante l'attuazione del progetto sia a conclusione dell'intervento finanziato ed in particolare laddove riporta che:

- il beneficiario del contributo è tenuto ad apporre sull'edificio oggetto degli interventi finanziati, ad intervento concluso, una targa in un luogo visibile al pubblico che contenga il logo regionale e che indichi che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia
- le istruzioni riguardanti la cartellonistica, il logo di Regione Lombardia e i font relativi saranno opportunamente comunicati ai beneficiari;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere all'approvazione del documento «Bando RI-GENERA - Indicazioni sul formato della targa permanente» che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura e gli atti di avvio della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso TER.1701.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico» identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018 e che nell'ambito della definizione degli atti di avvio della XII legislatura si pone in continuità a livello di programmazione;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato documento «Bando RI-GENERA - Indicazioni sul formato della targa permanente», relativo al Bando di cui al decreto n. 10170 del 23 luglio 2021, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Elena Colombo

Bando RI-GENERA - Indicazioni sul formato della targa permanente

Premessa

Il presente documento fornisce le modalità operative per la realizzazione della **targa permanente** da apporre a conclusione dell'intervento finanziato dal Bando RI-GENERA, come prescritto al punto D.1.a "Pubblicità del contributo regionale" del Bando.

Obbligo di pubblicità

Al completamento dell'intervento finanziato e, in ogni caso, nella fase di rendicontazione su Bandi online delle spese sostenute, l'Ente beneficiario del contributo espone in un luogo facilmente visibile al pubblico e per almeno 5 anni dalla data del saldo del contributo ricevuto, una targa permanente, secondo le modalità di seguito descritte.

Dimensioni

La targa permanente, il cui modello esemplificativo è riportato in Figura A, deve essere:

- in formato minimo A4;
- stampata in quadricromia;
- collocata in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'area di ingresso dell'edificio ospitante l'impianto finanziato).

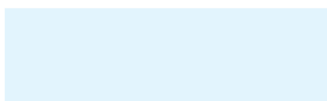
Formati del testo

Il tipo di carattere da usare per i testi è l'Helvetica; in particolare, il titolo del progetto finanziato deve essere in formato Helvetica Bold, il sottotitolo in Helvetica Light, il corpo del testo nella targa è invece in formato Helvetica Regular.

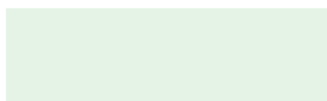
Il colore è per tutti i testi in 100% Black.

Le dimensioni del corpo del testo sono ridotte del 50% rispetto al corpo del titolo.

Il colore del fondino è preferibilmente il nero al 10%. È consentito anche l'utilizzo di altri colori, come mostrato nella tavola sottostante.



C10 M0 Y0 K0



C10 M0 Y10 K10



C0 M3 Y12 K3

Supporto

I materiali e le caratteristiche di stampa devono essere adatti all'esposizione in esterno. Si riportano tre esempi di combinazioni possibili.

Esempio 1: Plexiglass/perpex di mm 10 applicato su pali o sulla facciata con distanziali ai 4 angoli.

Grafica su PVC/vinile adesivo con stampa digitale per esterno più plastificazione,

oppure

Grafica resa direttamente sul retro del supporto, più passaggio di fondo bianco e protezione.

Esempio 2:

Ottone trattato per utilizzo in esterno. Stampa serigrafia a colori ed eventuale marcatura laser.

Esempio 3:

Alluminio sciolato con grafica su PVC/ vinile adesivo stampato in digitale per esterno più protezione plastificata.

TITOLO PROGETTO (FORMATO HELVETICA BOLD)

Bando Ri-Genera - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile
(FORMATO HELVETICA LIGHT)

Beneficiario:

Importo del progetto: € 000.000,00 **Contributo assegnato:** € 000,000.00

Descrizione del progetto: *inserire una breve sintesi del progetto, comprensiva degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi*

LOGO ENTE
BENEFICIARIO



Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 12 maggio 2023

D.G. Territorio e protezione civile

D.d.s. 2 maggio 2023 - n. 6324

Sospensione dei termini per gli adempimenti relativi al mantenimento dei requisiti di iscrizione all'elenco territoriale regionale del volontariato di protezione civile

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEL VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE EMERGENZA

Visti:

- il d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1: «Codice della Protezione Civile»;
- il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117: «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile»;

Visto il r.r. del 19 dicembre 2022 n. 10 «Regolamento regionale del volontariato di protezione civile, in attuazione dell'art. 22, c. 3 e 6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile)», in particolare l'art. 2 c. 10 lett. e) e l'art. 10 c. 4, secondo cui, nelle more all'entrata in vigore della direttiva nazionale disposta ai sensi dell'art. 34 c. 4 del Codice della Protezione Civile, la Giunta definisce, con apposita delibera, i requisiti strutturali nonché le caratteristiche di capacità tecnico-operative di cui deve essere in possesso il volontariato organizzato per poter essere iscritto nell'Elenco territoriale di Protezione Civile;

Richiamati:

- il d.d.s. del 29 giugno 2021 n. 8848 e il d.d.s. del 10 novembre 2021, n. 15171, con i quali si sospendevano, rispettivamente per le associazioni e per i gruppi comunali e intercomunali, i termini per gli adempimenti relativi al mantenimento dei requisiti di iscrizione all'Albo regionale di protezione civile - anno 2020, disciplinati con la d.g.r. IX/4331/2012;
- il d.d.s. del 6 aprile 2023 n. 5289 «Elenco territoriale dei soggetti del volontariato organizzato di protezione civile della Lombardia» - aggiornamento alla data del 31 dicembre 2022, in applicazione del Regolamento Regionale del 19 dicembre 2022 n. 10. Contestuale rettifica al Dds del 3 aprile 2023 n. 4928 - allegato 3 - Elenco dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo»;
- il d.d.s. del 7 aprile 2023 n. 5319 «Modalità di iscrizione all'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia»;

Considerata la necessità dell'aggiornamento costante e continuo dei dati contenuti nel sistema informatico DBVOL, relativi alle anagrafiche del volontariato organizzato iscritto all'Elenco Regionale di protezione civile della Lombardia ed ai relativi volontari, per garantire tutti gli adempimenti operativi ed amministrativi connessi all'impiego del volontariato organizzato di protezione civile;

Ritenuto pertanto, nelle more dell'entrata in vigore della specifica direttiva nazionale nonché nelle more della predisposizione della sopra citata delibera di Giunta Regionale, di prorogare la sospensione degli adempimenti correlati alla verifica del mantenimento dei requisiti di iscrizione all'Elenco Territoriale del volontariato di protezione civile sino dell'entrata in vigore della specifica direttiva nazionale o della delibera di Giunta Regionale di cui al r.r. 10/2022, art. 10 c. 4;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura «Coordinamento del sistema di volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza» individuate dalla d.g.r. 1 marzo 2022, n. XI/ 6048 «V provvedimento organizzativo 2022»;

DECRETA

1) di sospendere, per le motivazioni di cui in premessa, il termine per la presentazione della dichiarazione di mantenimento dei requisiti di iscrizione all'Elenco Territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia, per tutti i soggetti iscritti alla data del 31 dicembre 2022, di cui al d.d.s. n. 5289 del 6 aprile 2023, sino all'entrata in vigore della specifica direttiva nazionale prevista all'art. 34 c. 4 del Codice della Protezione Civile o della delibera di Giunta Regionale di cui al r.r. 10/2022, art. 10 c. 4;

2) di confermare la necessità per i Soggetti del Volontariato Organizzato di protezione civile di mantenere costantemente aggiornati i dati riportati nel sistema informatico DBVOL, per garantire tutti gli adempimenti operativi ed amministrativi connessi all'impiego del volontariato organizzato di protezione civile;

3) di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito della Regione Lombardia e di trasmetterne copia alle Province ed alla Città Metropolitana di Milano, per quanto di competenza.

Il dirigente
Sara Elefanti